



ISTITUTO COMPRESIVO STATALE  
**"GIOVANNI CENA" di TORINO**  
Str. San Mauro, 32 10156 Torino Tel. 011 2730154  
Codice fiscale: 80091390015 Codice Istituto: TOIC80500E  
E-mail [toic80500e@istruzione.it](mailto:toic80500e@istruzione.it)

## **REGOLAMENTO MENSA E CONSUMO PASTO DOMESTICO**

**(approvato dal Consiglio d'Istituto con delibera n. 83 del 22/10/2019)**

### **Art. 1 - OGGETTO E FINALITÀ**

1. A integrazione del regolamento d'Istituto che costituisce il documento di riferimento della scuola, viene elaborato il presente documento per il servizio di refezione scolastica.
2. L'ambiente scolastico deve essere luogo in cui ciascun alunno possa fruire appieno di tutte le opportunità di crescita e di sviluppo personale che gli vengono offerte, imparando ad interagire con gli altri in un rapporto positivo e nel pieno rispetto delle regole del vivere civile. La mensa costituisce un tassello del percorso educativo in senso generale e un'opportunità per gli alunni di avvalersi di una corretta educazione alimentare; pertanto, si sottolinea che essa rappresenta anche un momento di educazione al gusto, una possibilità di accostarsi a cibi diversi, un'occasione per favorire un'alimentazione più varia.

### **Art. 2 - NORME GENERALI**

1. Onde evitare inutili rischi, i genitori/tutori segnaleranno, al momento dell'iscrizione al servizio di mensa, eventuali problemi di salute dell'alunno/a che richiedano cautele particolari. La segnalazione verrà fatta al personale della scuola nel caso della scuola primaria, alla cooperativa che gestisce l'assistenza alla mensa/pasto domestico per la scuola secondaria di secondo grado.
2. In caso di eventuali patologie alimentari, intolleranze alimentari e di particolari diete, anche a carattere temporaneo, di alunni frequentanti la mensa/pasto domestico si richiede certificato medico e tempestiva segnalazione per poter intervenire in modo mirato. In ogni caso vanno segnalate da parte dei genitori all'ente (Comune di Torino) che fornisce il servizio.
3. Per tutti gli iscritti alla mensa e al pasto domestico rispetto all'uso dei cellulari valgono le norme del regolamento d'Istituto.
4. Le famiglie iscriveranno i propri figli alla mensa secondo le indicazioni fornite dal Comune di Torino fornitore del servizio.
5. Nella scuola secondaria di primo grado l'assistenza degli alunni durante la Mensa e il Pasto domestico sarà affidata ad una cooperativa esterna e sarà a carico delle famiglie. All'inizio dell'anno verranno fornite le indicazioni relative all'assistenza: quota annuale, modalità di iscrizione e pagamento.
6. In caso di ingresso in ritardo degli alunni è compito delle famiglie comunicare al centralino della scuola la presenza alla mensa o al pasto domestico, per la scuola secondaria entro le ore 8.20 per la scuola primaria entro le ore 9.00 in modo da poter inserire la presenza. Generalmente entro le ore 9.00 vengono completate da parte della scuola le operazioni relative alla comunicazione alla Ditta che fornisce i pasti delle presenze, pertanto eventuali modifiche che avvengano dopo tale operazione non permettono più intervenire sulle presenze. Di conseguenza, il Comune addebiterà ugualmente il costo del pasto.
7. Il luogo di consumo del pasto domestico sarà determinato dalle condizioni oggettive valutate dalla scuola in accordo con il Comune e dal numero dei richiedenti nel rispetto dei

diritti di tutti. Al momento il consumo del pasto domestico sarà possibile all'interno dei locali mensa negli spazi delimitati ed individuati in accordo con il Comune e con il gestore del servizio mensa.

### **Art. 3 - COMPITI DEGLI INSEGNANTI IMPEGNATI NELL'ORA DI LEZIONE PRECEDENTE ALLA MENSA/PASTO DOMESTICO – SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO**

1. Far preparare la cartella ai ragazzi e alle ragazze.
2. Portare i ragazzi e le ragazze nel punto di incontro dove attendono gli educatori dell'assistenza mensa (riferimento elenco presenze compilato al mattino)
3. Entro la prima ora di lezione si procederà all'appello per segnalare le presenze del giorno ai suddetti servizi

### **Art. 4 - COMPITI DEGLI EDUCATORI IMPEGNATI NELLA SORVEGLIANZA DELLA PAUSA MENSA – SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO**

1. Il tempo di mensa è va dalle ore 13 alle ore 14.
2. Il punto di incontro con gli studenti, accompagnati dai docenti, è l'atrio della scuola, dove i ragazzi vengono suddivisi in gruppi.
3. Gli alunni che frequentano la mensa o il pasto domestico lasceranno cartelle e zaini in classe.
4. Gli educatori sono tenuti a verificare sull'apposito registro, in collaborazione con il personale ATA della scuola, eventuali uscite anticipate degli alunni/e iscritti al servizio mensa, allo scopo di evitare che alunni che devono fermarsi a scuola per la consumazione del pasto escano invece insieme al resto della classe. Nel caso risultassero incongruenze, si informa immediatamente la famiglia dell'alunno e contestualmente il Dirigente o, in sua assenza, il collaboratore vicario.
5. In caso di indisposizione dell'alunno durante la mensa/pasto domestico, la famiglia sarà tempestivamente informata. A tale scopo i genitori devono fornire all'inizio dell'anno uno o più recapiti telefonici e comunicare eventuali variazioni. In caso di emergenza, nell'impossibilità di reperire i genitori o persone da loro delegate, l'educatore/trice provvederà a prestare soccorso con ogni mezzo idoneo.
6. Nel caso in cui gli alunni dovessero necessitare dell'intervento del pronto soccorso ospedaliero gli educatori/trici dovranno rispettare la seguente procedura:
  - a. Si affida il gruppo mensa a un collega o, momentaneamente, a un collaboratore scolastico;
  - b. Si richiede l'intervento dell'ambulanza o trasporto con servizio taxi convenzionato
  - c. Si avvisa contemporaneamente la famiglia
  - d. l'educatore accompagna il proprio alunno in caso di assenza di familiare (ripreso dall'art. 29 del regolamento CDI)

### **Art. 5 – PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI – SCUOLA PRIMARIA**

1. In caso di comportamenti non idonei da parte degli alunni saranno presi provvedimenti disciplinari in base al regolamento disciplina della scuola (Titolo V del Regolamento d'istituto approvato dal Consiglio il 28/06/2016, delibera n.85)

### **Art. 6 – PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI – SCUOLA SECONDARIA**

1. Gli educatori dovranno comunicare tempestivamente i comportamenti non idonei degli alunni al referente di plesso o al coordinatore della classe dell'alunno.
2. Sulla base del regolamento di disciplina della scuola (Titolo V del Regolamento d'istituto approvato dal Consiglio il 28/06/2016, delibera n.85) verranno presi eventuali provvedimenti disciplinari.

### **Art. 7 - RICREAZIONE**

1. In caso di bel tempo la ricreazione può essere svolta nel cortile della scuola.
2. Sono consentiti in cortile giochi con la palla solo se strutturati e sotto il diretto controllo dell'educatore.
3. In caso di maltempo la ricreazione deve essere svolta in uno dei due locali adibiti al dopo mensa: primo piano ala sx corridoio e aule adibite con attrezzatura per tennis tavolo e calciobalilla.
4. L'utilizzo dei calciobalilla e dei tavoli da tennis tavolo sono consentiti solo sotto la diretta sorveglianza dell'educatore.
5. Non sono ammessi giochi con le carte.
6. Al suono della campanella i ragazzi devono essere lasciati nell'atrio della scuola dove i collaboratori scolastici vigileranno il loro rientro in classe.

#### **Art. 8 - REGOLAMENTO PASTO DOMESTICO SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO:**

1. Vista l'impossibilità pratica, al momento, di garantire le stesse condizioni igienico-sanitarie che la refezione comunale è tenuta ad assicurare e, di conseguenza, l'eliminazione dei rischi connessi, la scuola declina ogni responsabilità in ordine alla conservazione e alla qualità dei cibi forniti dalle famiglie.
2. Il pasto deve essere fornito dalla famiglia prima dell'ingresso a scuola.
3. Il pasto deve essere portato a scuola in uno zainetto separato da quello dei libri.
4. I genitori sono tenuti a provvedere a un adeguato e opportuno confezionamento del pasto affinché siano evitate fuoriuscite del cibo dai contenitori.
5. Nel caso l'alunno non abbia portato il pranzo per dimenticanza, verrà informata la famiglia che se ne farà carico: fornendo il pasto o venendo a prendere l'alunno/a per accompagnarlo a casa a consumare il pasto.
6. È assolutamente vietato lo scambio di cibo e bevande fra gli alunni appartenenti sia al pasto domestico che alla mensa.
7. Non è consentito fornire cibi per la cui conservazione sia richiesto l'uso del frigorifero e per la cui consumazione sia richiesto il riscaldamento.
8. Per motivi di sicurezza non sono ammessi coltelli di alcun tipo e posate se non di plastica, scatolame in latta, contenitori di vetro né apparecchiature personali per il raffreddamento o riscaldamento del pasto.
9. Le famiglie devono fornire ai propri figli:
  - a. Tovaglietta, tovagliolo, bicchiere e posate di plastica in un apposito astuccio portaposate;
  - b. Acqua naturale in bottiglia di plastica con tappo a vite (è vietato portare contenitori o bottiglie di vetro, in ceramica o lattine).

#### **Art. 9 - CIBI CONSENTITI IN UN PRANZO AL SACCO EQUILIBRATO**

1. È opportuno e consigliabile variare la tipologia di alimenti nell'arco della settimana prevedendo giornalmente almeno una porzione di frutta e/o verdura, una porzione di farinacei, una porzione di proteine; i condimenti (olio, aceto, limone, sale sono a carico del genitore).
2. Da bere si potrà portare solo l'acqua naturale (così come consentito agli allievi che usufruiscono del servizio di mensa comunale).
3. È vietata la consumazione di bibite gassate.
4. Sono sconsigliati cibi come: pizza rossa o farcita e patatine confezionate.
5. Si sconsiglia di portare dolci più di una volta alla settimana.
6. Si suggerisce di consultare il proprio pediatra per indicazioni più dettagliate e specifiche per ogni singolo bambino per gli apporti nutrizionali; in ogni caso il genitore dovrà dotare il

- proprio figlio di un pasto appropriato ed equilibrato dal punto di vista nutrizionale secondo i LARN - Livelli di Assunzione di Riferimento di Nutrienti ed energia (prescrizione dell'ASL).
7. Il cibo fornito da casa non potrà essere refrigerato né riscaldato a scuola in alcun modo; la scuola non dispone infatti di mezzi idonei a garantire la corretta conservazione dei cibi in termini igienico-sanitari e pertanto non si assume la responsabilità della stessa.
  8. Ogni alunno sarà responsabile del proprio posto del pranzo, e nel caso lo lasciasse sporco sarà invitato a provvedere alla pulizia.
  9. I rifiuti del pasto domestico non potranno essere lasciati a scuola.

#### **Art. 10 - RESPONSABILITÀ DELLA FAMIGLIA CHE USUFRUISCE DEL PASTO DOMESTICO**

1. Gli alunni non potranno effettuare scambi di alimenti con i compagni per evitare il manifestarsi di eventuali forme allergiche anche gravi.
2. Le famiglie sono tenute ad istruire adeguatamente i propri figli sul divieto di condividere con i compagni il cibo portato da casa.
3. Il pasto fornito dai genitori e consumato dagli alunni a scuola costituisce un'estensione dell'attività di preparazione alimentare familiare autogestita, senza intervento di terzi estranei al nucleo familiare (come invece è nel caso della ristorazione collettiva in cui i fornitori di alimenti sono Imprese Alimentari esterne). Pertanto è un'attività differente rispetto a quelle soggette a imposizioni delle vigenti normative in materia di igiene dei prodotti alimentari e delle imprese alimentari e relativi controlli ufficiali (reg. C.E. n. 178/2004, C.E. n. 852/2004 e n. 882/2004) e a forme di autorizzazione sanitaria e ricade completamente sotto la sfera di responsabilità dei genitori dell'alunno. Mentre i pasti forniti dalle Ditte gestrici della refezione scolastica sono attentamente controllati per garantire sia la sicurezza igienica (in tutte le fasi, dalla produzione al trasporto fino alla consumazione) sia il corretto equilibrio nutrizionale, nel caso invece di consumo di pasti preparati a casa sia la preparazione che il trasporto e la conservabilità dei cibi, come anche il loro apporto nutrizionale, risultano rientrare nelle competenze e responsabilità che si assumono i genitori.
4. A questo proposito, si precisa che, nell'interesse primario della salute dei bambini, è essenziale che vengano assicurate idonee condizioni igieniche degli alimenti consumati ed il giusto apporto di sostanze nutrienti e caloriche, che le famiglie assumano piena coscienza e responsabilità di questi due fattori.
5. I genitori esonerano l'istituzione scolastica da ogni responsabilità relativa a preparazione, introduzione, conservazione e consumazione del pasto fornito nonché della qualità degli alimenti introdotti a scuola.

#### **Art. 11 – DISPOSIZIONI TRANSITORIE - CONSUMO DEL PASTO DOMESTICO NELLA SCUOLA PRIMARIA – A.S. 2019-2020**

1. In considerazione della sentenza della Corte di Cassazione, SS.UU., 30/07/2019 n. 20540 la scuola ha espletato procedura di individuazione di un'associazione per l'attivazione di un servizio di supporto alla vigilanza durante la consumazione del pasto domestico e pulizia e ripristino degli spazi ad esso dedicati, conclusasi con l'aggiudicazione in data 16 ottobre 2019.
2. Per l'a.s. 2019-2020, la scuola garantisce l'interesse dei genitori alla scelta dell'autorefezione soltanto con il supporto della cooperativa individuata e con il relativo contributo da parte delle famiglie che avevano presentato istanza volta alla fruizione del pasto domestico.
3. Tale procedura si intende limitata al corrente anno scolastico in considerazione della particolare condizione di urgenza determinatasi per gli interventi legislativi occorsi dopo l'espletamento delle procedure di richiesta della fruizione del pasto domestico da parte delle famiglie (all'atto dell'iscrizione o a conclusione dell'anno scolastico scorso)